

Pdl cauto su Fini. Bersani: andare oltre il berlusconismo. Terzo polo, mozione di censura su Bondi

Asse Fli-Udc sul patto d'emergenza

Casini: insieme anche alle urne

CARMELO LOPAPA

ROMA — Il terzo polo con i suoi cento parlamentari serra le fila. Resiste all'assalto della campagna acquisti berlusconiana, almeno per ora, e si prepara ad affrontare sotto un unico simbolo il primo banco di prova: le amministrative di primavera.

La linea dettata dal presidente della Camera Gianfranco Fini con l'intervista a *Repubblica* — la proposta di un «patto di salvezza nazionale» per far fronte alle emergenze e a un «governo paralizzato» — viene condivisa in pieno dall'altro leader del Polo della Nazione, **Pier Ferdinando Casini**, anche lui sulla linea del «patto di pacificazione». «Impeccabile, bella, chiara, limpida e precisa» dice il leader Udc dell'intervista di Fini. Condividendo anche la previsione di una corsa a tre in caso di elezioni: il loro Polo si presenterà unito alle urne.

Certo, da lì a qualche ora, da Berlino, il premier Berlusconi ha poi chiuso la partita rispetto a qualsiasi prospettiva di governo di emergenza o di «grosse koalition» in stile primo esecutivo Merkel. Ma su un suo ripensamento nessuno, d'altronde, era pronto a scommettere. «Se Berlusconi pensa di poter risolvere i problemi con due o tre parlamentari in più a noi va bene così» sottolinea sarcastico Casini. Vuol dire che continuerà a logorarsi, è il di un patto tra le opposizioni — ora avverte: «Non faremo il giro delle sette chiese» in cerca di alleati. «I problemi sono tali che serve una convergenza di forze per andare oltre il berlusconismo. Noi proporremo un progetto, ognuno poi si assumerà le proprie responsabilità». Il Pdl, che aveva plaudito alle aperture di Casini, si mostra più cauto rispetto a quelle di Fini. Pesano le riserve che il premier mantiene nei confronti del presidente della Camera. L'obiettivo di Berlusconi è sempre quello rompere l'asse tra i due. Ultimo blitz, il tentativo di strappare il decimo senatore Fli Giuseppe Me-

nardi. Fallito. Lui nega: «Non lascio». Quanto a Fini, per Sandro Bondi, coordinatore Pdl, «l'alleanza con Casini gli ha fatto bene: appare ora più moderato, più riflessivo ed equilibrato che nel passato». Fabrizio Cicchitto dà un'altra lettura alle parole della terza carica dello Stato: «È finita ogni ipotesi di governo tecnico. Ora si continua col governo Berlusconi o si vota». Osvaldo Napoli apprezza i toni ma «Fini propone rimedi a pasticci che ha causato lui».

Le tappe



28 GENNAIO

Riunione dei parlamentari del Terzo Polo a Todi



11 FEBBRAIO

Inizia a Milano il congresso di Fli



APRILE

Alle amministrative il Terzo Polo presenta liste unitarie

